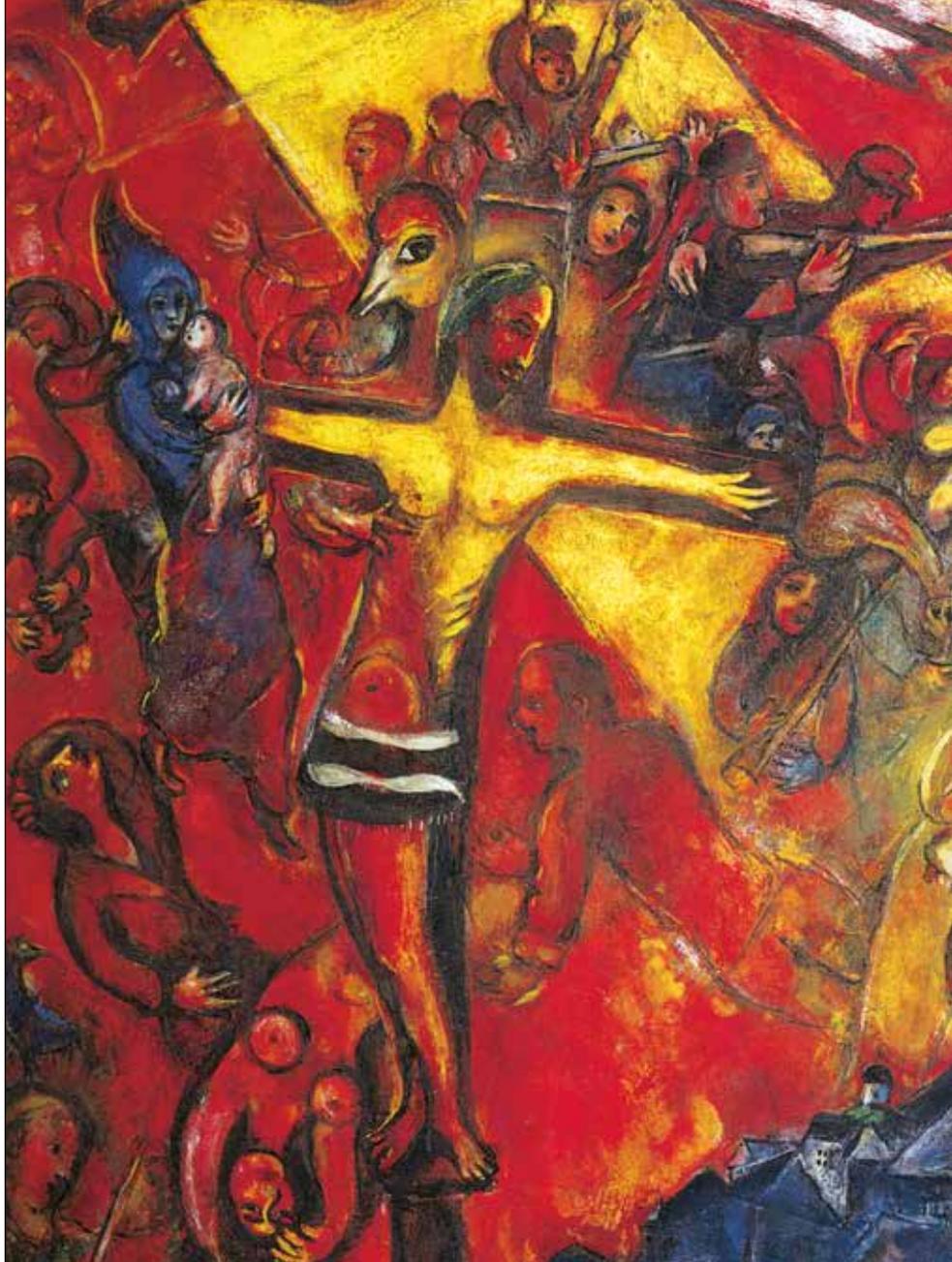


# Bollettino parrocchiale



«Resistenza, Risurrezione, Liberazione» - Marc Chagall (1948)

SETTIMANA SANTA E PASQUA  
a **S. Giorgio Castagnola**

Primavera 2017

## Cari Fedeli e Concittadini di Castagnola, Ruvigliana e Caprino!

Tra qualche giorno concluderemo la Quaresima, tempo favorevole di penitenza, conversione interiore e attenzione al prossimo, per entrare pienamente nella Settimana Santa, cuore di tutto l'Anno Liturgico della Chiesa, nella quale celebriamo, in modo particolare, quei misteri che danno senso e forma alla nostra fede e alla nostra vita di cristiani autentici, ma... non so cosa scrivervi, ... è giorni che ci penso e adesso sono preoccupato, perché il tempo della consegna in tipografia incombe! – Accorgermi di non avere le risorse per affrontare un problema per me non è una novità, in quelle situazioni penso e ripenso fino a non poterne più e sento lo scoraggiamento alle porte che frena ulteriormente sulla creatività facendo emergere la tristezza.

Credo che tutti prima o poi abbiano sperimentato questa percezione di essere inadatti o almeno insufficienti di fronte a tutti gli impegni che chiedono di essere affrontati e subito. – È difficile, la preoccupazione diventa così grande che quasi non si fanno le altre cose e la testa si riempie al punto che sembra non ci stia più niente.

Per fortuna è primavera! – Oggi è una giornata bellissima, tiepida e tersa. Sull'albero vicino alla terrazza della casa parrocchiale si vedono aprirsi le prime foglioline, la natura si risveglia, è così bello! Mi accorgo di essere con il pensiero avanti nel tempo immaginando le incantevoli passeggiate di questa estate ed ecco, il problema della lettera da scrivere è di nuovo lì, cerca di rovinare l'atmosfera, mi chiedo, cosa può essere che fa nascere una nuova primavera nelle nostre testoline infestate di molti impegni, paure, richieste, dubbi e insicurezze?

Mi viene in mente il salmo 22, *"Se dovessi camminare per una valle oscura non temerei alcun male perché tu Signore sei con me"*. – Questa frase la penso spesso e mi conforta, la presenza del Signore è qui con me anche in questa situazione, è Lui che me la fa attraversare e mi guida *"ad acque tranquille"*, alla pace. – Non sono solo, ritrovo coraggio e serenità ed ecco arrivano nuovamente le idee, riparte l'entusiasmo, scivolano via i dubbi e il essere povero di idee, rinasce la voglia di provare e lavorare per donare: è di nuovo primavera!

Vedete, non dobbiamo immaginare la vita eterna come qualcosa che gusteremo solo nell'aldilà, è già oggi, è il camminare con il Signore Risorto sempre accanto a noi. – Se terremo viva la memoria di questa realtà ripartirà la vita. Come dice il profeta Ezechiele, *"ci farà uscire dai sepolcri"* che abbiamo costruito con il nostro pessimismo e orgoglio di farcela sempre da soli, riprenderemo il cammino entusiasti, fantasiosi e sorridenti.

Quanto poco serve per andare avanti a volte, è sufficiente essere in compagnia! – È Pasqua, sia per voi primavera, la pace della presenza del Signore risorto vi faccia alzare il capo di fronte ai pesi che vi schiacciano, torni sui vostri volti un timido sorriso che annuncia qualcosa di nuovo e vi doni la gioia di vivere una vita che sa di eternità!

Infatti, la fede cristiana, non è una delle tante visioni del mondo o interpretazioni della storia personale e collettiva: Per un cristiano la fede è incontro con Gesù di Nazaret, condannato alla morte dagli uomini, ma che Dio ha risuscitato dai morti, ribaltando l'ingiusta sentenza di condanna.

L'incontro con Gesù risorto che i primi

discepoli, dopo che lo avevano abbandonato disperati nell'ora della croce, riconoscono e proclamano Messia e Signore, fa nascere e alimenta la fede in lui. – Nella persona e nella vicenda di Gesù Cristo, il Dio lontano e invisibile si fa vicino ad ogni essere umano, in un insperato e gratuito gesto d'amore. - Nei gesti e nelle parole della liturgia della Chiesa, specialmente nei Sacramenti, si realizza oggettivamente questa nuova familiarità con Dio e tra noi, che nasce dal Battesimo nella Pasqua di Cristo e si nutre continuamente alla mensa della Parola e dell'Eucaristia.

Nel sacramento della Penitenza, poi, possiamo sperimentare quel perdono del Padre che ci risolveva dalle miserie della vita e dai fallimenti causati dal peccato. Contemplando il volto di Gesù e ascoltando le sue parole scopriamo chi siamo, intravediamo qual è la fonte ultima della nostra esistenza e verso quale meta tende il nostro cammino quotidiano.

La testimonianza di tutti gli altri credenti in Gesù, che formano la comunità del Risorto, la Chiesa, ci sostiene nella fatica

di accettare il rischio di una decisione per Lui, che attraversa l'esistenza, ma che è l'unica in grado di darle un significato veramente compiuto.

Un particolare e affettuoso pensiero anche ai cari membri del Consiglio parrocchiale che in quest'anno vogliamo rinnovare per il periodo 2017-2021, e ad ogni singola persona presente in questa "Vigna", spazio che Dio Padre ha pensato per noi come luogo particolare di crescita e di forza. – L'augurio pasquale che desidero inviare è anche un invito a tutti a riscoprire la bellezza e l'importanza per la vita di ciascuno della fede, come autentico incontro con Gesù Cristo, il Vivente, mediante la fraternità affettiva ed effettiva della Chiesa, di cui la nostra Comunità parrocchiale desidera essere sempre di più un umile, ma concreto, segno.

**A Voi tutti a Castagnola, Ruvigliana e Caprino una buona Settimana Santa ed una Pasqua benefica!**

*Don Christian*

Don Hans Christian Schmidbauer



## Österliche Gedanken zum diesjährigen Titelbild

von Maria-Therese Wilhelmsohn

*“Feuer und Flamme wollen wir sein. Die Welt zu verändern läßt Gottes Geist ein”,* heißt es in einem Lied.

**Feuer und Flamme** ist Gott für uns. Im brennenden Dornbusch verzehrt er sich nach uns und bleibt dabei er selbst. *“Drum wollen wir handeln, wie Gott es verlangt”,* heißt es im Lied weiter: Ernst nehmen, dass Gott uns aufsucht. Dass er uns begegnen will, wie er Mose im Dornbusch begegnete. Ihn ansprechen und ihn aussprechen in dieser Welt: Dazu ermutigt uns Pfingsten. Feuer und Flamme.

**Feuer und Flamme.** Abraham folgt jedem der Worte Gottes. Da weiß er noch nicht, dass es eine Prüfung ist. Doch er bricht mit dem Feuer auf, als er loszieht mit Isaak, seinem Sohn. *“Drum wollen wir handeln, wie Gott es verlangt”:* Daran denken, das Lebensnotwendige mit uns zu führen. Selbst, wenn unsere Reise an den Rand des Lebens geht. Feuer und Flamme.

**Feuer und Flamme,** Jesus ist auf die

Welt gekommen, um Feuer auf die Erde zu werfen. *“Drum wollen wir handeln, wie Gott es verlangt”:* Uns entscheiden und in seiner Nachfolge brennen. Feuer und Flamme.

**Feuer und Flamme.** *“Unser Gott ist verzehrendes Feuer”,* sagt der Hebräerbrief. Er reinigt und lässt nichts übrig, was überflüssig oder sinnlos ist. *“Drum wollen wir handeln, wie Gott es verlangt”:* Besonderen urteilen, loslassen, das Gute behalten. Feuer und Flamme.

**Feuer und Flamme.** Auf die Jüngerinnen und Jünger ging Gottes Geist nieder und erfüllte sie mit Zuversicht und Glaube. *“Drum wollen wir handeln, wie Gott es verlangt”:* Uns begeistern lassen. Sein, wozu er uns anstecken mochte: Feuer und Flamme.

**Allen Mitbürgerinnen und Mitbürgern deutscher Sprache ein frohes und gesegnetes Osterfest!**

Ihr Ortspfarrer  
Hans Christian Schmidbaur

## Il programma speciale in parrocchia

### S. GIORGIO CASTAGNOLA

durante la **SETTIMANA SANTA** e la **FESTA CORPUS DOMINI**

**Attenzione:** Tutte le altre S. Messe Sabato prefestiva alle ore 18.00, domenica alle ore 8.00 e alle ore 10.00, martedì alle ore 7.30, mercoledì alle ore 9.30 in Casa anziani, e venerdì alle ore 7.30 avranno luogo come sempre secondo l' "Indicatore settimanale della Parrocchia"!

## SETTIMANA SANTA

Sabato	08.04	ore 18.00 Santa Messa prefestiva
Domenica	09.04	<b>Domenica delle Palme</b> ore 8.00 S. Messa festiva <b>ore 10.00 S. Messa festiva con benedizione degli olivi</b>
Giovedì	13.04	<b>Giovedì Santo</b> ore 10.00 -11.00 Possibilità di confessarsi <b>ore 18.00 Messa della Cena del Signore</b>
Venerdì	14.04	<b>Venerdì Santo</b> <b>ore 10.00 Via Crucis</b> ore 11.00 - 12.00 Possibilità di confessarsi <b>ore 15.00 Liturgia del Venerdì Santo</b>

## TEMPO DI PASQUA

### PASQUA – RISURREZIONE DEL SIGNORE

Sabato	15.04	<b>ore 20.00 Santa Messa festiva della notte</b>
Domenica	16.04	ore 8.00 S. Messa dell'Aurora <b>ore 10.00 Messa festiva del Giorno</b>
Lunedì	17.04	<b>Lunedì dell'Angelo</b> ore 9.00 S. Messa festiva
Domenica	23.04	<b>Solennità di S. Giorgio</b> <b>ore 10.00 Messa festiva con il Coro Lauretano</b>

### PRIMA COMUNIONE a S. FEDELE BRÈ

Domenica	14.05	ore 10.30 Santa Messa festiva
----------	-------	-------------------------------

### FESTA DELLA CRESIMA a S. FEDELE BRÈ

Sabato	10.06	ore 10.30 S. Messa festiva
--------	-------	----------------------------

### PENTECOSTE

Sabato	03.06	ore 18.00 Santa Messa prefestiva
Domenica	04.06	ore 8.00 Santa Messa festiva <b>ore 10.00 Santa Messa festiva</b>

### Giovedì 15.06 FESTA CORPUS DOMINI

**Attenzione:** La S. Messa delle ore 8.00 **non sarà celebrata!**

ore 10.00 S. Messa festiva con processione sul sagrato  
e benedizione solenne

## Avvenimenti speciali importanti nella Parrocchia nel 2017

### 1) ASSEMBLEA PARROCCHIALE ORDINARIA 2017 e RINNOVO DEL CONSIGLIO PARROCCHIALE

Rammentiamo ai cari parrocchiani di Castagnola che **sabato 29 aprile 2017** subito dopo la S. Messa prefestiva delle ore 18.00 avrà luogo **l'ASSEMBLEA PARROCCHIALE ORDINARIA** per l'anno 2017!

L'ordine del giorno con le rispettive trattande verrà esposto all'albo parrocchiale a tempo debito. **Si invitano tutti i parrocchiani a partecipare numerosi.** Grazie!

**Allo stesso 29 aprile 2017** avrà anche luogo il **Rinnovo del Consiglio Parrocchiale per il periodo 2017-2021**. Fra gli attuali membri del Consiglio qualcuno ha chiesto di essere esonerato da un nuovo mandato a condizione che ci sia un subentrante.

Ora sarebbe bello che qualche parrocchiano si facesse avanti. L'attuale Consiglio si compone di sette membri. – Hanno diritto di voto e di eleggibilità tutti i parrocchiani residenti nella stessa almeno 3 mesi e che figurano pure iscritti nel catalogo elettorale. Gli stranieri residenti da almeno 3 mesi nel comune della Parrocchia hanno diritto di voto e di eleggibilità. – Ciò vale pure per i giovani che abbiano compiuto i 16 anni e che rispondono ai requisiti sopra citati. – Deve essere chiaro che tutti devono appartenere alla Chiesa Cattolica e non abbiano dichiarato l'uscita dalla stessa.

Fra le altre funzioni, il Consiglio Parrocchiale amministra i beni parrocchiali e provvede al restauro e alla manutenzione degli stessi e delibera l'esecuzione dei relativi lavori a terzi.

### 2) FESTA PATRONALE di S. GIORGIO

**Domenica 23 aprile 2017** festeggeremo in parrocchia il nostro patrono SAN GIORGIO. Come da consuetudine ormai da tempo stabilita la S. Messa festiva delle ore 10.00 sarà condecorata dal **"CORO LAURETANO"** di Lugano. **Rammentiamo pure che anche per quest'anno verrà allestito il banco di beneficenza il cui ricavato va a favore delle OPERE PARROCCHIALI.**

Dopo la S. Messa delle ore 10.00 verrà offerto l'aperitivo alla comunità. Facciamo appello alle casalinghe residenti nel comprensorio della nostra parrocchia per arricchire il banco di portare qualche deliziosa torta che sono tanto richieste dai fedeli. – Diamo una mano a Flavia e Giovanni Ortelli che da anni collaborano con solerzia all'allestimento del banco. – Grazie di cuore a loro e grazie pure a chi avrà raccolto il nostro appello!

### 3) FESTA DELLA PRIMA SANTA COMUNIONE

**Domenica 14 maggio 2017** alle ore 10.30 **PRIMA SANTA COMUNIONE** a **S. Fedele Brè** durante la quale si accosteranno per la prima volta 18 bambini delle nostre 3 parrocchie sul Monte Brè al **SANTISSIMO SACRAMENTO dell'EUCARISTIA**.

### 4) FESTA DELLA CRESIMA

**Sabato 10 giugno 2017** alle ore 10.30 **Celebrazione della Cresima** nella **Parrocchia S. Fedele Brè** durante la quale tutti i ragazzi ammessi delle nostre 3 parrocchie sul Monte Brè riceveranno insieme il Santissimo Sacramento della Confermazione. – Celebrante sarà Mons. Ernesto William Volonté come sostituto del Vescovo.

## Resurrexit Dominus vere – Alleluia!

**Il Consiglio Parrocchiale di Castagnola**  
con il parroco don Christian  
augura a tutti una buona Settimana Santa  
ed una Pasqua benefica!  
Cristo ha vinto contro la sofferenza  
e la morte!  
Lui è Luce, Speranza e Vita!  
**Confidiamo in Lui**

## Progetti di Sacrificio Quaresimale in Sudafrica

**Durante la Quaresima *Sacrificio Quaresimale* ci invita alla rinuncia e alla condivisione. Con i soldi raccolti realizza progetti che rendono migliore la vita di tante persone, per esempio in Sudafrica. Ecco come vive un ragazzino di dieci anni, la cui famiglia sta cercando di ritornare, grazie a un progetto di SQ, nella casa dalla quale è stata ingiustamente sfrattata.**

Mi chiamo Yanga e ho dieci anni. Casa nostra era così bella. Avevo una camera solo per me e quando volevo starmene tranquillo, me ne andavo lì. Ora vivo a casa di mia zia assieme ai miei genitori, mio fratello maggiore e mia sorellina di sei mesi. Dormiamo tutti in una camera. Vorrei tornare a casa mia. Chiedo sempre a mia mamma perché non possiamo tornare a casa, ma non sa rispondermi e a volte si mette a piangere. Mi ricordo il giorno in cui mia madre mi ha detto che ce ne dovevamo andare. Ero molto triste e ho pianto.

Ciò che mi manca di più, oltre alla casa, sono gli amici che avevo lì. Quando ce ne siamo andati, mio padre ha perso il lavoro nell'azienda agricola. Ora lavora per un'altra azienda che coltiva limoni vicino al fiume Sunday. Ci mette un'ora per arrivarci a piedi. Deve spruzzare le piante con dei prodotti chimici e aiutare nella raccolta. Al mese guadagna 2'300 rand (circa 160 franchi svizzeri).

Grazie all'aiuto di Khanyisa, un partner di *Sacrificio Quaresimale*, la mia famiglia ha scoperto che come famiglia contadina, abbiamo il diritto di rimanere



nere nella nostra casa. Ora ci stanno aiutando a tornare nella nostra casa, o almeno ad avere un indennizzo per essere stati sfrattati.

Da grande voglio aiutare le persone in Sudafrica a far rispettare i loro diritti. Mi piace imparare. Frequento la terza elementare e sono il migliore della classe. Oltre alla mia madrelingua Xhosa, parlo anche molto bene l'inglese. Sono molto bravo anche nella corsa: sono arrivato secondo in una gara regionale. Ma il mio sport preferito è il rugby. Sogno che mia madre possa ottenere una casa con acqua ed elettricità e che tutta la mia famiglia possa andarci ad abitare.

*Daria Lepori*

*NB: Yanga Biko è un nome fittizio, quello vero ci è noto ma non lo rendiamo pubblico.*

## La risurrezione e la vita



Pasqua: culmine della nostra speranza e della Settimana Santa. "Settimana autentica", la chiama il rito ambrosiano. Autentica perché è svelato il volto autentico di Dio e dell'uomo. Volete sapere qualcosa di voi e di Me? – dice il Signore – Vi do un appuntamento: un uomo in croce. Prima ancora, giovedì, l'appuntamento di Dio è stato un altro: uno che è posto in basso. Che cinge un asciugamano e si china a lavare i piedi ai suoi. Chi è Dio? In ginocchio davanti a me. In questa settimana autentica, l'autentico Dio è così: è bacio a chi lo tradisce. Non versa il sangue di nessuno, versa il proprio. Non chiede più sacrifici a me, sacrifica se stesso per me. Dalla sua ferita aperta non esce rabbia o rancore ma è feritoia da cui escono sangue e acqua. Sangue che è amore; acqua che è inizio e innocenza.

E poi la Risurrezione, il tema più arduo e più bello di tutta la Bibbia. L'articolo di fede su cui poggia tutto l'edificio cristiano. Senza la Risurrezione non esisterebbe la Chiesa. Il ricordo, per quanto vivo, non basta a rendere viva una persona. Il ricordo di Gesù sarebbe stato sufficiente al massimo per creare una Scuola dove coltivare l'insegnamento, il pensiero, l'esempio. La Chiesa è nata da una presenza. Il cristianesimo è l'unica religione fondata sulla Risurrezione.

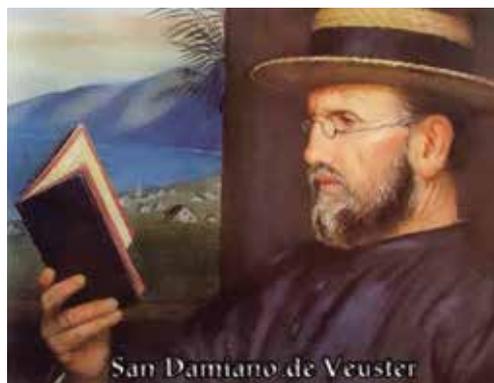
Se Cristo non è risuscitato, l'annuncio cristiano è una scatola vuota, la fede è una cisterna senz'acqua, una conchiglia senza perla, un violino senza corde. La Risurrezione non è un'invenzione dei discepoli. Sarebbe stato mille volte più facile, più convincente, fondare il cristianesimo sulla vita di Gesù, tutta dedicata al prossimo, alla guarigione, all'incoraggiamento, al perdono dei peccati, a togliere barriere e pregiudizi. Una vita buona, bella e felice, da proporre. Sarebbe stato molto più facile fondare il cristianesimo sull'insegnamento di Gesù, sul discorso della Montagna, sui discorsi d'addio, vette del pensiero umano e religioso che bastano a nutrire una vita. E persino fondarlo sulla Passione, su quel suo modo di raccontare Dio, di porsi davanti al potere religioso di Caifa, al potere politico di Pilato, e di metterli a nudo. Sul suo modo di morire perdonando. La Risurrezione come fondamento della religione cristiana non è una scelta degli apostoli, è un fatto che si è imposto. La sera di Pasqua un grido sale a Gerusalemme: «Il Signore è veramente risuscitato!» (Luca 24,34)

L'autentico Dio in questa settimana autentica: Dio non è mai se stesso come quando fa risorgere. L'ha detto a Marta: «Io sono la risurrezione e la vita» (Giovanni 11,25).

In quest'ordine preciso: prima la risurrezione e poi la vita. Ci saremmo aspettati il contrario, invece prima viene la risurrezione, da tutte le nostre tombe, dal nostro respiro insufficiente, dalla vita chiusa e bloccata, dal cuore spento, dal gelo delle relazioni. Prima la risurrezione di noi, né caldi né freddi, né buoni né cattivi, poi la vita piena nel sole, la vita che meriterà finalmente il nome di Vita.

*Ermes Ronchi, Avvenire 8 aprile 2012*

## 10 maggio: Padre Damiano De Veuster, missionario del XIX secolo



Il fiammingo Jozef de Veuster (assumerà il nome di Damiano con la professione religiosa) nasce a Tremeloo nelle Fiandre il 3 gennaio 1840. È il penultimo di otto figli di una famiglia contadina. Frequenta le scuole elementari in paese e poi apprende il francese a Braine-le-Comte. Entra ben presto nella Congregazione dei Sacri Cuori a Lovanio per il noviziato, proseguendo quindi la sua formazione con gli studi filosofici e teologici a Parigi. Il suo desiderio è però la missione e così si imbarca a Brema il 9 novembre 1863, arrivando a Honolulu, dove viene ordinato prete e inizia il suo ministero pastorale nel distretto di Kohala-Hamakua a nord-ovest dell'isola. Per gli hawaini è subito il makua, il padre, e gli indigeni ammirano questo giovane forte e deciso, che lavora con grande impegno e altrettanta dedizione, visitando le comunità a piedi, a cavallo, talora anche a nuoto, dove non si può giungere via terra.

Poi una scelta coraggiosa: l'isola di Molokai, dove, dal 1866, venivano confinati i lebbrosi, in attesa che quel terribile morbo ponesse fine ai loro giorni. Vi giungeva settimanalmente un battel-

lo portando viveri e i nuovi condannati *per reato di lebbra*. Qualche anno dopo, nel 1873, il vescovo di Honolulu decide di inviargli quattro missionari che si diano il cambio ogni quindici giorni. Padre Damiano si annuncia volontario e alla fine deve andare da solo. L'isola dei lebbrosi è un luogo senza regole e leggi, definito colonia di morte. C'è tanta violenza; donne e bambini sono costretti alla prostituzione e alla schiavitù; i malati sono abbandonati al loro destino. Con i lebbrosi Damiano è prete, medico e padre. Cura le anime, lava le piaghe, distribuisce medicine, sperimenta persino su stesso nuovi farmaci, invita i malati a reagire, stimolandoli e incoraggiandoli al lavoro. Inoltre fissa leggi e regole, difende i più deboli, esige da tutti correttezza e rispetto, facendo anche valere la sua forza fisica se necessario. Nel contempo è ben cosciente che un giorno o altro quel terribile morbo si insedierà anche nel suo corpo. Così una sera del gennaio 1885, mentre immerge i piedi nell'acqua bollente, al ritorno da una lunga camminata, non avverte il forte calore e comprende che si tratta della cosiddetta "anestesia della lebbra". Prosegue comunque nel suo impegno contento che l'arrivo nel frattempo di quattro collaboratori – un sacerdote, una suora, un soldato americano in congedo e un'infermiera – darà continuità alla sua opera. Muore il 15 aprile 1889, a 49 anni. Viene dapprima sepolto a Molokai e in seguito, nel 1936, le sue spoglie mortali vengono portate in Belgio, a Lovanio, vicino al suo nativo villaggio contadino. Beatificato da Giovanni Paolo II a Bruxelles il 4 giugno 1995, viene proclamato santo da Benedetto XVI l'11 ottobre 2009.

## Ascensione

Che Dio abbia glorificato Colui che gli uomini hanno rigettato deve restituirci un diverso modo di guardare la storia. Professare la nostra fede nell'Ascensione significa riconoscere che ha un senso stare nella vita secondo la logica e lo stile del Vangelo anche se, immediatamente, questo sembra non pagare, non essere riconosciuto, non risultare vincente. Era accadu-

to anche a Colui di cui noi ci professiamo discepoli: la sua vicenda sulla terra si era conclusa nella derisione da parte degli uomini della religione e della politica, da parte di chi più di ogni altro avrebbe avuto mezzi e possibilità per riconoscerne in che modo Dio si rivela. Lui, pietra di scarto, ora è la pietra angolare del nuovo edificio che Dio ha scelto di costruire.

## Pentecoste



Al termine di questo unico grande giorno di Pasqua iniziato con una luce nella notte del male e della morte, il cero pasquale verrà spento e collocato accanto al fonte battesimale. Ma la sua luce continuerà ad ardere grazie alla nostra

disponibilità a perdonare: a chi rimetterete i peccati...

Il riferimento non è soltanto a una prassi sacramentale ma ad uno stile relazionale.

Perdonare è donare attraverso le ferite ricevute, è fare del male subito l'occasione di un gesto di amore. Il nostro perdono è il segno che il male non ha l'ultima parola sulla nostra vita.

*Don Antonio Savone  
in Guida pastorale della Diocesi di Lugano  
per le celebrazioni*

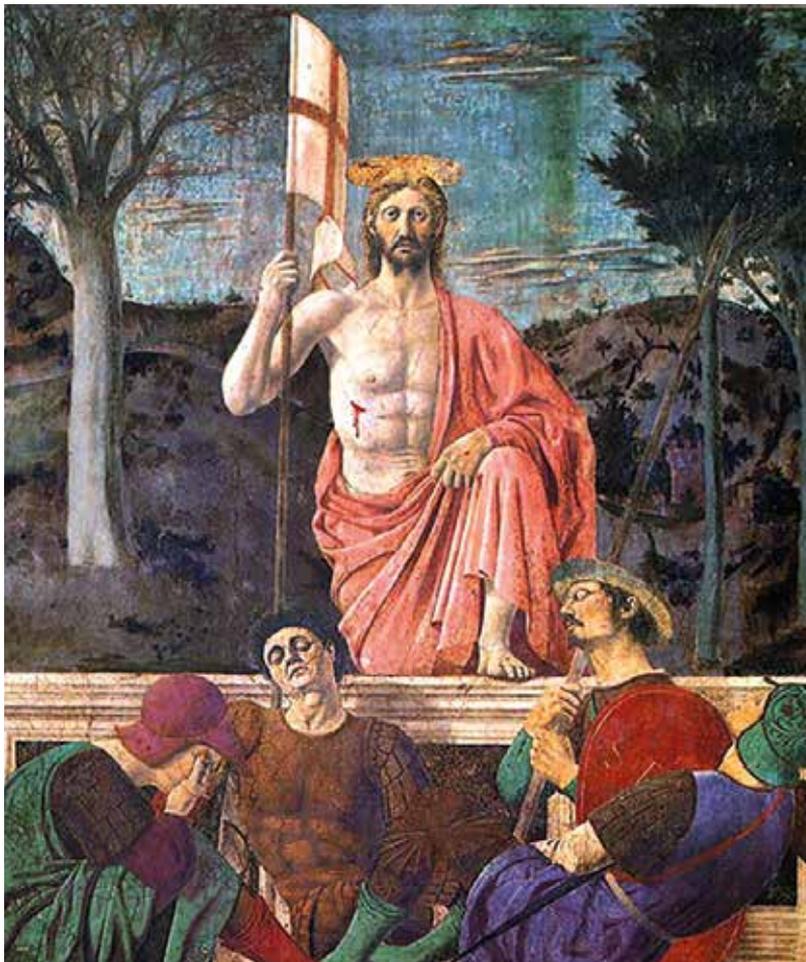
È asceso il buon pastore  
alla destra del Padre,  
veglia il piccolo gregge  
con Maria nel cenacolo.

Dagli splendori eterni scende il crisma  
profetico che consacra gli apostoli  
araldi del Vangelo.

Vieni, o divino Spirito,  
con i tuoi santi doni e rendi  
i nostri cuori tempio della tua gloria.

O luce di sapienza,  
rivelaci il mistero del Dio trino e unico  
fonte d'eterno amore. Amen.

*(Inno ai Vespri dell'Ascensione)*



**"La Resurrezione"**  
**Opera di Piero della Francesca**

*Impressum:*  
*Consiglio parrocchiale S. Giorgio, CH-6976 Castagnola*  
*Tel.: 091 971 26 44*